



XXVed

GANZEGA

d'Autunno

Grenzbewohner
Ö ZENT XX

I DE CONFIM
Gente di confine

Mori (Tn) 05-06 ottobre 2024
www.eventi.prolocomorivaldigresta.com



Il Confine. Una linea immaginaria che separa e unisce.
Separa Stati, Leggi, Ordinamenti; unisce lingue, culture, popoli, costumi.
Maiuscoli e statici i primi; minuscoli e cangianti i secondi.
Tutto, tranne la Legge, tende a farsi poroso lungo i confini;
il dominio del Centro è più debole e le avverse propagande fanno più fatica ad
attecchire qui, dove è la vita contadina a dettare la sua Regola, i cicli naturali,
le speranze, i patimenti, gli ardori, i dolori.
La fine del secolo Diciannovesimo, l'inizio del Ventesimo: un incrocio d'anni
e di epoche, di grandi innovazioni tecniche e di ampie trasformazioni sociali,
in cui la Grande Storia si è riversata come
un fiume tumultuoso anche in questo territorio povero e marginale.
Il dramma della Guerra, dell'emigrazione, della miseria. Chi è rimasto, chi è
riemerso, chi si è salvato, ha dato vita a imprese economico sociali importanti,
la celebre filiera della seta, la lavorazione del tabacco.
Imprese che hanno visto intere comunità partecipi della propria dura resistenza
e dell'adattamento, in pieno spirito contadino, ai tempi nuovi e ai nuovi mondi.
La Ganzega vuole testimoniare questi eventi e quel temperamento agricolo,
quell'unione dolce e meschina con la terra, quella voglia di vivere e di far festa
in modo semplice propria dei nostri avi, proponendo
a tutti uno spaccato della vita di quei tempi, quando "pochi ma boni"
in compagnia si trovava una ragione per sorridere e per "tirare avanti".
Con l'ebbrezza febbrile del vino e la gioia afosa del
mosto, al confine del silenzio e del sogno.

Ö Grenzbewohner
ZENT XX

I DE CONFIM
Gente di confine

I SALUTI ISTITUZIONALI

Ganzega d'Autunno significa volontariato, cultura, musica, mostre, gastronomia, valorizzazione dei prodotti locali e della nostra storia, ma anche e soprattutto capacità di far ritrovare tutta una comunità in una delle manifestazioni di eccellenza della Vallagarina. L'evento giunge quest'anno alla sua XXV edizione e dopo la pausa dell'anno scorso tornerà a coinvolgere un numero sempre crescente di persone, grazie alla capacità di rinnovarsi senza mai perdere lo spirito iniziale con cui è nato e con cui, anno dopo anno, si propone all'autunno trentino. Ricco di spunti è il tema proposto per quest'anno: un'ambientazione storica che ci riporta al tempo in cui eravamo terra di confine, in cui due mondi politicamente distanti.

Si intrecciavano nella cultura contadina, nella lingua, negli usi e nei costumi, costruendo quell'identità specifica che sta alla base dell'autogoverno e dell'autonomia. Identità generatrice di valori e di solidarietà, da ritrovare anche nei piccoli gesti quotidiani. Il passato, poi, non passa mai del tutto, e attraverso l'esperienza del "confine", possiamo comprendere meglio ciò che oggi significa un mondo a volte stretto, a volte racchiuso, dai confini.

Desidero infine ringraziare tutti i volontari presenti ed attivi e in particolare la Pro Loco per la capacità di coinvolgere e coordinare in una impresa comune le molte associazioni della nostra borgata, realizzando un evento capace di intrattenere tutte le fasce d'età ricreando un vero senso di comunità

A tutti, come sempre, Buona Ganzega!

Stefano Barozzi
Sindaco di Mori

Bentornata Ganzega d'Autunno e benvenuti tutti gli ospiti! Festeggiamo insieme quest'anno la venticinquesima edizione della manifestazione moriana che più caratterizza le proposte turistiche della Vallagarina. Il nostro centro storico, le sue vie, i suoi portici – gemme preziose – sono pronti a "far Ganzega" cambiando completamente d'abito e tornando alle antiche vesti fine ottocentesche grazie alla riproposizione di usi, costumi e sapori del passato. Quest'anno, durante l'intenso fine settimana, sarà approfondito il tema del "confine". Di come il basso Trentino, periferia estrema dell'Impero austroungarico, abbia sfruttato o patito questa collocazione geografica, quali interazioni abbia avuto con il vicino Regno d'Italia, come abbia sofferto e gestito la profonda ferita bellica.

Le proposte gastronomiche ed enologiche, le suggestioni artistiche, gli stimoli culturali, l'esperienza immersiva: tutto contribuisce a creare quell'impresa che noi chiamiamo Ganzega. Un'impresa che si fonda sulla gratuità intensa e genuina del volontariato moriano, che, pur con tutte le difficoltà che deve costantemente superare, riesce anno dopo anno a spendersi senza risparmio per la nostra comunità. Un necessario e caloroso ringraziamento va a tutti i volontari e le volontarie, come a tutti i proprietari dei portici che potrete ammirare in questi giorni. Ci preme evidenziare gli sforzi compiuti per la sostenibilità ecologica: già da molti anni in Ganzega è presente esclusivamente vettovagliamento biodegradabile e siamo sempre più impegnati in ogni lotta allo spreco, anche alimentare. Anche per quest'anno il nostro augurio è che i nostri ospiti possano entrare nel clima di piacere che identifica e avvalorava uno tra i più importanti eventi dell'autunno trentino. Evviva la Ganzega!

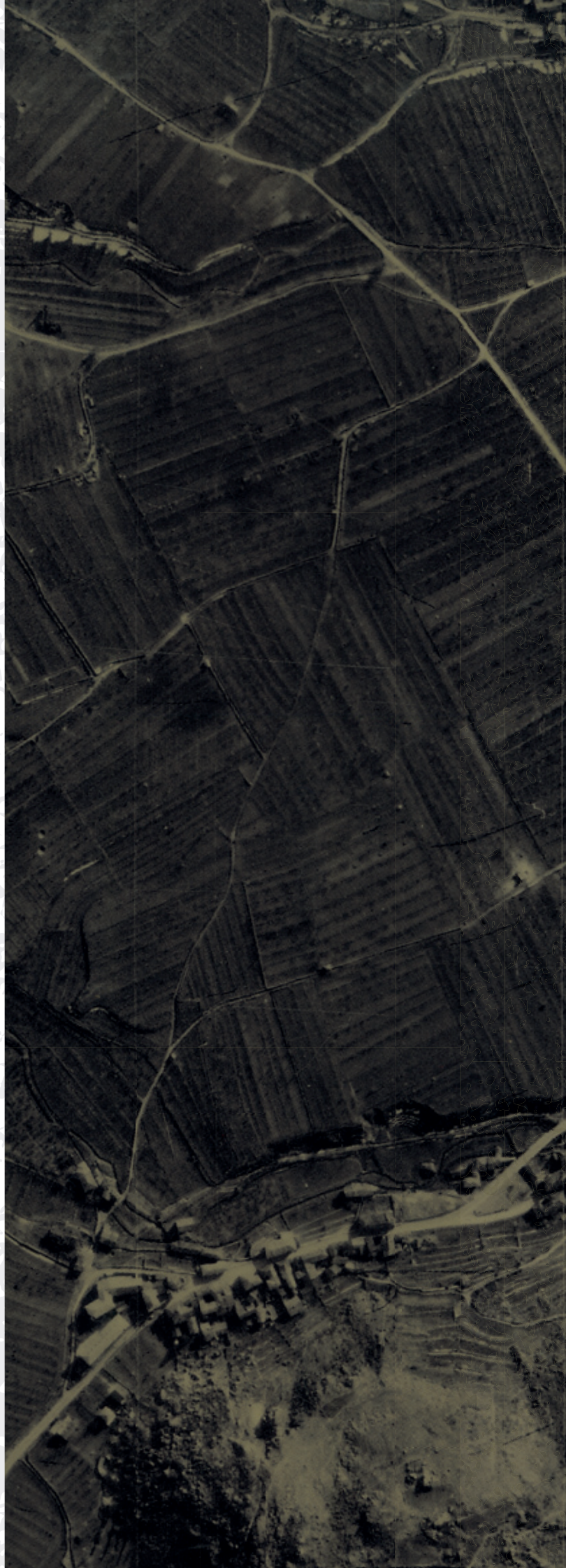
Gian Paolo Manica
Presidente Pro Loco Mori Val di Gresta

Venticinque edizioni della Ganzega sono un traguardo importante. Scorrerle con la memoria, ricordare nello specifico qualche momento particolare, sfogliare l'album delle tante immagini che l'hanno ritratta nel tempo sono i modi più semplici e immediati per coglierne l'evoluzione e l'originalità di quello che si usa dire format. Non è mai mancato il riferimento alla storia e il continuo lavoro di recupero/riscoperta dei luoghi con il risultato che la Ganzega si è sempre presentata con elementi di novità e con un proprio profilo culturale. Arrivare al tema dei confini era inevitabile. Le popolazioni, le comunità, i territori la cui storia si intreccia con la presenza di una dimensione confinaria hanno una forte peculiarità e sono da essa fortemente caratterizzate. La dimensione confinaria più tradizionale e nota è quella che delimitata due Stati o comunque due aree in cui un potere politico che pretende di esercitare la propria sovranità. Il tema è molto interessante e di grande attualità. Reso drammaticamente attuale da guerre e conflitti, alcuni sotto i riflettori dei media altri completamente dimenticati. Il Trentino in generale e nello specifico il territorio di Mori hanno avuto una forte rapporto con i confini: anche prima del XIX secolo quando gli Stati confinanti hanno iniziato ad organizzarsi e a fare sul serio. Prima di allora vi era una maggiore fluidità, anche una certa felice imprecisione e mutevolezza. Non è difficile trovare tracce confinarie che testimoniano questa dimensione e coglierne la sua evoluzione. I fronti della Prima guerra mondiale segnano un passaggio drammatico. La guerra doveva servire per mettere in discussione i vecchi confini, spostandoli e conquistando nuove terre, o era concepita per difenderli. Anche nel secondo conflitto mondiale, in particolare dopo la costituzione nel 1943 dell'Alpenvorland nazista (la zona di operazione delle prealpi che divideva nuovamente il Trentino dalle altre regioni italiane) riappare il tema confinario. In ambedue le situazioni, oltre all'inaccettabile carico di morte e di distruzione, gli effetti e le conseguenze si sono fatti sentire per lungo tempo. Occuparsi di gente di confine, affrontando il tema con le modalità tipiche della Ganzega, è un modo per fare i conti con questa storia e con questa complessità. Può essere anche un modo "leggero", ma sicuramente è uno stimolo in più per riflettere e forse anche per approfondire.

Almeno questo è il mio auspicio.

Buona Ganzega a tutte e a tutti!

Giuseppe Ferrandi
Direttore Fondazione Museo storico del Trentino



IL PROGRAMMA

05 ottobre 2024

H 17.30 - apertura uffici di cambio



H 17.45 Cerimonia di apertura con sfilata in costume d'epoca accompagnata dalla Banda Sociale Mori Brentonico



H 18.00 apertura trattorie, degustazioni e mostre

H 24.00 chiusura trattorie, degustazioni e mostre

H 01.00 chiusura Birreria piazza Cal di Ponte

06 ottobre 2024

H 11.30 apertura uffici di cambio


H 12.00 apertura trattorie, degustazioni e mostre



H 20.00 chiusura trattorie, degustazioni e mostre



H 22.00 chiusura Birreria piazza Cal di Ponte



Mori in guerra

Storie di confine 1914-1945

*Una mostra della
Fondazione Museo storico del Trentino*

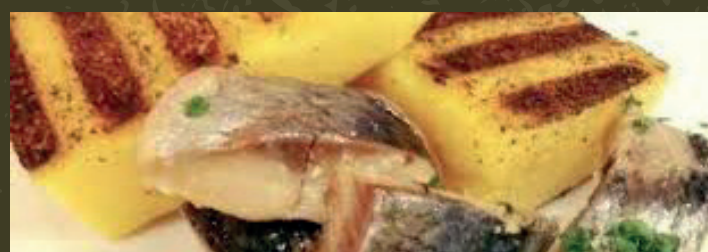
Iniziate su fronti lontani e remoti, la prima e la seconda guerra mondiale giungono a stravolgere anche il Trentino. Attraverso fotografie e testimonianze autobiografiche il percorso espositivo racconta la partecipazione della popolazione di Mori ai due conflitti mondiali. Sia nel 1914-1918 sia nel 1940-1945, i primi a partire sono i combattenti, mal'evolversi impreveduto e traumatico di entrambi i conflitti trascina con sé pure i civili. Le comunità sono travolte dagli eventi bellici, con effetti di lunga durata dal punto di vista umano, morale e psicologico, devastando tanto il territorio quanto il tessuto sociale, economico e produttivo locale. Il caso di Mori è emblematico di un quadro più generale. La mostra sarà anche l'occasione per raccontare le vicende degli oltre cinquecento militari partiti da Mori per combattere sui fronti della seconda guerra mondiale. Tra questi ci fu anche Pietro Lando, nato a Mori nel 1914, dopo aver combattuto in Francia, dove venne ferito, fu catturato all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943 e internato nei campi di prigionia in Germania. Nell'agosto del 1944 in una lettera scrive: «Cara mamma, sono qui in un angolo del mio lager, contento di poter farvi avere mie notizie [...]. Ricordo sempre le ultime volte che ti ho vista [...]. Due settimane fa ci dissero che passeremo – liberi lavoratori – ti puoi immaginare che ondata di entusiasmo fra noi, ma poi non abbiamo saputo più nulla [...]. Da un po' di tempo faccio dei sogni strani, mi pare di essere a casa, e nello stesso tempo prigioniero, mi pare di vedere il mio Fabio, ma non come bambino ma come un giovanotto [...]. Presto sarà un anno che sono via, quando sarà che potrò riabbracciarvi e godermi anch'io il mio Fabio? Baci tanti a te, papà, Elsa e Fabio. Tuo Piero». La Fondazione Museo storico del Trentino ha avviato un progetto per raccogliere le vicende di tutti i militari trentini che hanno preso parte alla seconda guerra mondiale. Al momento sono stati "censiti" più di 35.000 nominativi che possono essere consultati sul sito dell'Archivio online del Novecento trentino (900trentino.museostorico.it). Questo progetto non si propone solamente di dare un nome ai militari trentini, ma ha anche l'obiettivo di dar vita ad una campagna di raccolta di documenti per guardare alla guerra attraverso gli occhi e le parole di chi l'ha vissuta. Se possiedi fotografie, lettere, diari e altro materiale scrivi a 900trentino@museostorico.it e potrai contribuire alla costruzione di un grande archivio collettivo di memorie sulla seconda guerra mondiale. La mostra è curata da Lorenzo Gardumi e Michele Toss, ricerca e testi di Lorenzo Gardumi, con la collaborazione di Elisabetta Antonelli.

LE TRATTORIE E LE DEGUSTAZIONI



piazzetta alpini
TRATTORIA ALLE DUE COLONNE

ANA Mori
Pasticcio con ragù bianco e finferli
Rosso Ganzega IGT



piazzetta alpini
LOCANDA AL LAGO

ACR Loppio
Polenta e renga
Chardonnay Cantina Mori Colli Zugna



casa Tava
EL CASEL
Azienda Agricola Manfredi di Sano
Produzione e degustazione del formaggio



casa Regolini
TRATTORIA BARBE BLAS

Tiziana Crast e amici ATTIMIS (UD)
Fricco, capucci e polenta, Fricchelle da passeggio
L'intrepido Bianco - Chardonnay in anfora,
Vineria Baroldi

Il frico è un piatto a base di formaggio, patate e cipolla, considerato la preparazione culinaria più tipica del Friuli, più precisamente della Carnia. Da noi la ricetta originale morbida viene reinterpretata con aggiunte di ingredienti stagionali.



lungo via teatro
RISTORO DEL VIANDANTE

gruppo scout Agesci
Arrosticini da passeggio



casa Gobbi
TRATTORIA AI DUE LEONI

Menù senza glutine
Amici della Pro Loco
Spätzle con fonduta di formaggio e speck
Polenta e salsiccia
Strudel di mele
Rosso Ganzega IGT



piazza ex Dega
**ANGOLO DELL'INIZIO
 E DELLA FINE**

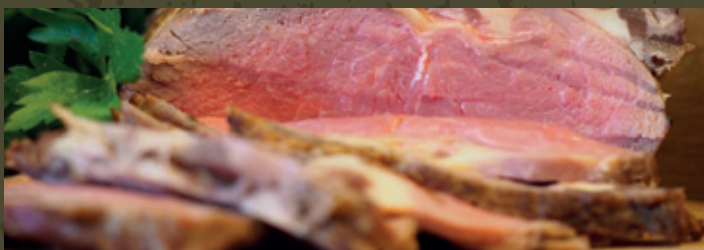
*La Ganzega prepara il "Tuo Aperitivo" per l'inizio
 e il tuo "sgroppino" per chiudere con
 un tocco di classe la tua Ganzega*

casa Torbol
TRATTORIA FARINATI
 Amici di Molina
*Strangolapreti burro e salvia
 Rosso Ganzega IGT*



corte Meneghelli
TRATTORIA TEATRO
 ARCS Sano
*Polenta crauti e luganega
 Hot dog trentino
 Rosso Ganzega IGT
 Birra artigianale Artesan Birrante*

casa Cristoforetti
MEDITANDO LA GANZEGA
 UHC Hockey Adige
*Krapfen
 Frutta sotto spirito*



piazzetta Lambel
TRATTORIA AL DAZIO
 ACR Ravazzone
*Tagliata di manzo con contorni
 Rosso Ganzega IGT*



casa Zanghielli
LOCANDA DA BEPPONE
 Amici della Pro Loco
*Mezze maniche Felicetti Senator Cappelli
 con radicchio e pancetta
 Schiava Cantina Mori Colli Zugna*



piazza Cal Di Ponte
FABBRICA DI BIRRE NICOLUSSI
 Tutte le pietanze possono essere servite senza glutine
 Amici della Pro Loco Mori Val di Gresta
*Bretzel
 Tagliere tirolese
 La Braciola Fritta
 Patatine fritte dippers
 Fasoi embragai co la luganega
 Selezione di Birre anche senza glutine*



casa Alberti
CAFÈ PASQUALLI
 Circolo Pensionati
Caffè e resentim





GANZEGA IN CAMPER

Parallelamente agli eventi della Ganzega, per il turismo itinerante sono stati predisposti appositi parcheggi e un programma dedicato ai camperisti

Sabato 5 ottobre 2024

Ore 14.00 visita delle masere di Mori con intrattenimento a cura dell'ARCI Mori

Domenica 6 ottobre 2024

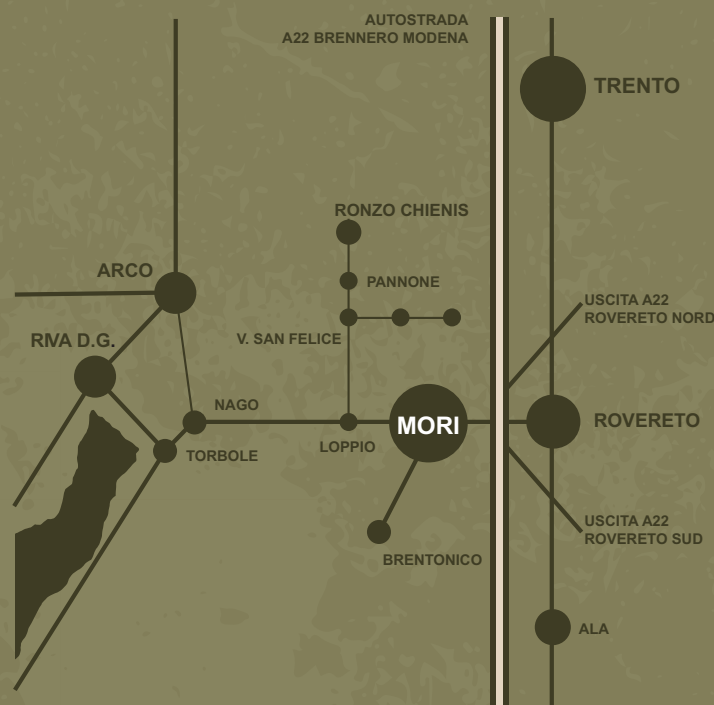
Ore 10.00 passeggiata tra le vie di Mori fino al Santuario di Montalbano, perla della nostra borgata. All'arrivo, aperitivo con vista sulla terrazza panoramica. a cura del Gruppo Albora

Quota di partecipazione: 10 euro a flotta

Info e prenotazioni

Paolo 3394641868

prolocomorivaldigresta@gmail.com



LE MOSTRE E I MESTIERI



COME IMPARAVAMO

a cura delle Maestre della Scuola Elementare

La vita quotidiana dello stare a scuola di inizio secolo, raccontata e riproposta in un clima coinvolgente e interattivo. Un tuffo nel passato tra ricostruzione storica e intrattenimento.



LA VECIA TIPOGRAFIA DE MORI

a cura di Fabio Zanoni

Rivivere realisticamente l'esperienza e l'entusiasmo della tecnica della stampa a caratteri mobili grazie alla minuziosa ricostruzione di una vecchia tipografia animata sia da strumentazioni che dalla manualità.



EL CASEL

A cura dell'Azienda Agricola Manfredi

Il mistero del caglio, la magia del casaro. Riscoprire la produzione del formaggio, secondo le antiche usanze contadine nel contesto della Ganzega d'Autunno.



GIOCHI DI UNA VOLTA

A cura dell'associazione NOI Oratorio Mori, Casa Dal Ri



IN CAMMINO COL TACCUINO

Mostra relativa al Cammino di S. Rocco con presentazione del progetto ad opera dei volontari dell'Associazione Amici del Cammino di S. Rocco



IL SUONO DELL'ANTICO GRAMMOFONI IN ESPOSIZIONE

A cura di Claudio Tovazzi

Mostra grammofoni d'epoca



NA VOLTA GH'ERA LA GALETA E LA GALETERA

a cura del MUSE

L'allevamento del baco da seta (bachicoltura) ha profondamente inciso nelle nostre comunità contribuendo alla formazione di abitudini di lavoro, di economia e di organizzazione ancora riscontrabili, ma soprattutto stimolando lo spirito di collaborazione, sia all'interno della famiglia che nella comunità.

L'allevamento, fino alla metà dell'800, si effettuava con metodi empirici riassunti in regole derivate dall'antica esperienza e tramandate nelle famiglie contadine. Caratteristica principale era la necessità di un costante equilibrio da mantenere in rapporto con la natura, per non compromettere la produzione: una cura e un'attenzione assidue nello scegliere e monitorare tempi, spazi, condizioni igieniche e temperature. Contemporaneamente, si sviluppava nelle campagne la coltivazione del gelso, pianta che produceva le foglie necessarie al nutrimento dei bachi; tale coltivazione comportava il superamento di un'economia chiusa e basata sull'autoconsumo.

La casa contadina divenne presto un centro di produzione artigianale su base familiare, garantendo alla nostra gente, in anni di carestia, una sicurezza economica tale da ridurre i fenomeni di emigrazione. Accanto alla produzione familiare si sviluppò poi l'organizzazione di "case" artigianali (filande) e magazzini (galetère), affiancati dalle prime strutture industriali (filatoi) e commerciali. Sviate furono le cause che indussero all'abbandono della coltivazione del baco da seta: tra queste, una serie di malattie che ridussero la qualità del prodotto locale, la concorrenza delle sete asiatiche e delle nuove fibre sintetiche.

Dopo un progressivo declino, la produzione scomparve definitivamente sul finire degli anni Trenta.



LA DISTILLERIA MARZADRO

La storia della Distilleria Marzadro

La storia della Distilleria Marzadro sembra un film in bianco e nero, il racconto di un'epoca che appare oramai remota ma che, in realtà, non lo è. Sono gli anni dopoguerra, in un'Italia nella quale la povertà non lasciava scampo, soprattutto in Trentino.

Sabina Marzadro però era animata dalla ferma volontà di cambiare vita e, nel suo cassetto conservava un sogno: quello di intraprendere l'arte del distillatore e fare della buona Grappa usando le vinacce che svaporavano nei cortili delle case dei vignaioli.

Dopo essersi fatta costruire non serva sforzi un piccolo alambicco si mise all'opera.

Nella vecchia casa di Brancolino di Nogaredo impegno e fatica erano la regola quotidiana; questi sforzi furono presto ripagati.

L'anno della svolta fu il 1949: iniziarono ad arrivare i primi carri colmi di vinacce e con essi anche i primi clienti e la visione ben chiara che per farsi conoscere nel mondo delle distillerie era fondamentale produrre Grappa di qualità a prezzi contenuti.

Materia prima ottima, tanta passione, tenacia e la fila degli acquirenti alla porta.

Sabina, quando non distillava, non perdeva occasione di salire in montagna per raccogliere erbe alpine spontanee, radici e bacche da sposare alla Grappa: asperula, mugo, ortica, ginepro, ruta: un prezioso tesoro di saperi passato poi in mano al fratello Attilio il quale continuò a far crescere la distilleria. Da lì in poi il nome "Marzadro" si fa grande, l'impresa si affina e si sviluppa ottenendo quel riconoscimento di qualità che perdura tutt'oggi e ammalia i nostri palati.



DAL GRAPPOLO AL BICCHIERE

Itinerario enologico dei vini della Cantina
Mori Colli Zugna

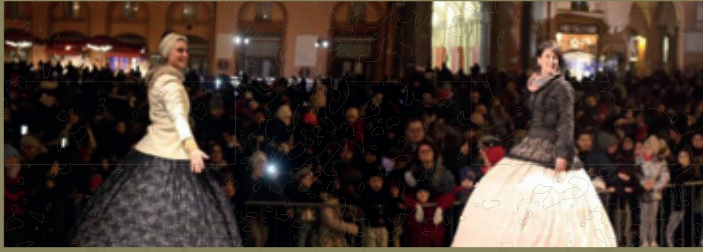
La cantina nasce alla fine degli anni 50 con pochi soci e ridotte disponibilità finanziarie, si sviluppa grazie al forte spirito cooperativistico fino a raccogliere e trasformare attualmente il 90% della produzione nella zona di competenza. Un territorio variegato con una molteplicità di microzone che regala sfumature diverse e si estende dalla Val dell'Adige al basso Sarca, giungendo a sud fino all'altopiano di Brentonico e alle pendici del Monte Baldo, mentre a nord si estende verso la Val di Gresta.

Circa seicento soci per settecento ettari di terreno coltivato a vite è la risposta concreta al bisogno di una struttura che funga da coesione sociale e produttiva. Tradizione ed innovazione per poter raccontare come ogni bottiglia di vino possa divenire veicolo di cultura, legame con il territorio e rispetto per l'ambiente. La nuova sede ipogea della Cantina Mori Colli Zugna, nata nel 2011, racchiude esperienza e sostenibilità grazie a un sistema all'avanguardia sia sotto il profilo del ciclo produttivo, sia in merito alla sostenibilità dell'insediamento e del processo.

L'adozione di una filosofia produttiva di questo tipo rappresenta una concezione nuova nell'ambito della produzione vitivinicola, in quanto consente di ripensare completamente un prodotto senza per questo gravare sulla qualità e l'eccellenza del prodotto stesso.

Più che accorgimenti, sono forme di tecnologia intelligente per un vivere sostenibile che preservi e valorizzi il sistema ambientale. La natura si fa architettura ed abbraccia con i vigneti l'intera struttura che cela il fermento enologico.

GLI SPETTACOLI, GIOCOLERIA DI STRADA, ARTE E MAGIA



LE SGAMBATE

Animazione itinerante con i trampoli

Avete presente quando qualcuno si fa bello per le occasioni importanti? E' così che fanno Agnese e Rossella in alcune particolari occasioni: si vestono a festa e scendono in strada con i loro tacchi un po' speciali... diventando alte più di due metri! E' difficile non notarle in giro per la città, sono delle grandi chiacchierone, non stanno mai ferme e se ti avvicini sarà difficile non rispondere a un loro sorriso!



PAOLA BERTON

Spettacolo di giocoleria, teatro, danza, clownerie, hula hoop, scarpe, gonne, bastoni, piume e girotondi.

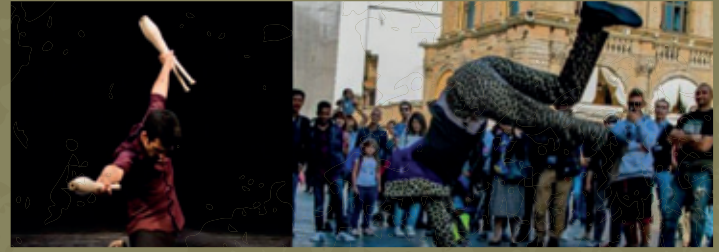
Tra precisione maniacale, indecisione, tentativi di seduzione e fallimenti si racconta la continua ricerca di una donna che prova a trovare la maschera perfetta. Lo spettacolo nasce chiedendosi quante versioni di noi stessi abbiamo, quante versioni percepiscono gli altri, quante maschere vestiamo coscientemente oppure no. E in ultimo qual è quella autentica? Tecnica usata: hula hoop, manipolazione degli oggetti (scarpe, boa), giocoleria, dragon staff, clown.



ARTEREGO

Varietà circense multidisciplinare

Sempre diverso e condito da tante idee, Arterego propone un varietà multidisciplinare in cui tutto è quello che non sembra e sembra quel che non è. Tra passeggiate sospese, danzatrici aeree, oggetti volanti, il pubblico scoprirà il piccolo grande mondo di ciascuno dei matti matti personaggi che abiteranno il palco. Si scopriranno le loro piccole manie, le grandi debolezze, i giochi infantili, la forza del gesto, la musica interiore, l'energia esplosiva. Adatto ad adulti e bambini, un cabaret frizzante che unisce tante energie, varie discipline e diverse teste per l'amore nell'arte circense.



MR SACHA

spettacolo di giocoleria

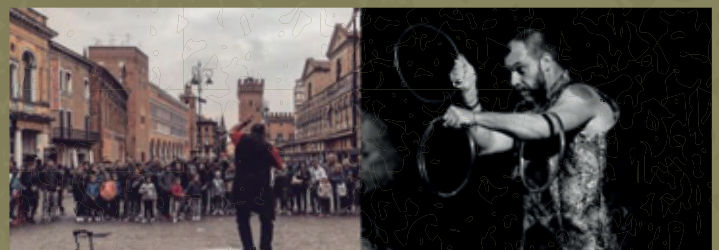
Alpha'g show (dal romagnolo -al fàg show- "faccio show") è uno spettacolo dove giocoleria, acrobatica e idiozia si uniscono nella ricerca delle caratteristiche che caratterizzano un vero uomo. In un continuo di gag ridicole, spogliarelli e numeri sempre più tecnici Mr Sacha e il pubblico si troveranno ad affrontare i canoni che rendono un uomo un vero maschio alpha, fino ad arrivare a un finale nel quale serviranno tutte le capacità che lo distinguono.



COMPAGNIA AGA

Spettacolo di circo contemporaneo | filo teso, verticali, sfera di equilibrio

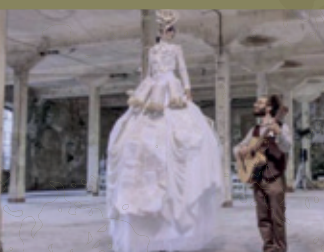
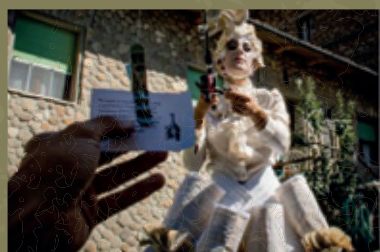
Tre donne, con tre sedie che si smontano e si rimontano un po' come la loro relazione, Agnese, Gaia e Alessandra si raccontano così: cercando con insistenza di stare in equilibrio su oggetti che le respingono in una casa che non è una casa. Le verticali, una grande sfera, un filo teso diventeranno le fondamenta per costruire Ca' mea o forse ca' tua o ca' sua. Sicuramente un luogo in cui puoi trovare uno spazio anche tu. Uno spettacolo divertente, intimo e familiare adatto ad ogni tipo di pubblico.



MAGICO TURRA

spettacolo di magia comica

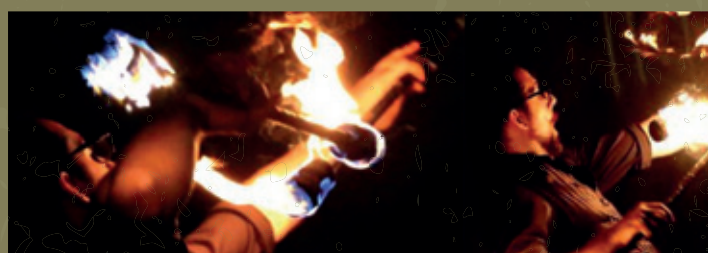
Un mago illuso delle sue stesse illusioni, ma che resterà illeso! In un alternarsi di piccoli e grandi magie uno spettacolo per grandi ma dedicato ai piccini, per tornare un po' tutti al cuore di bimbo che batte in ognuno di noi. Il Bagatto si adopera tra carte, sparizioni, nodi impossibili, anelli e palle volanti.



ROSSELLA CONSOLI

Performance itinerante sui trampoli, poesia, musica live

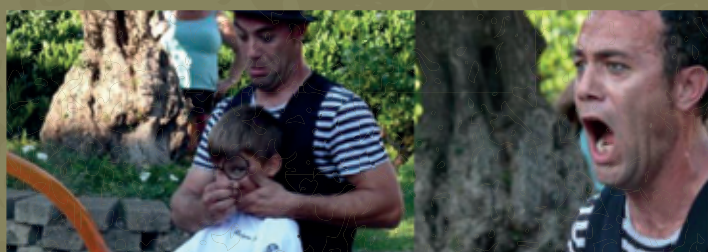
Una dama onirica si aggira per piazze, strade, cortili urbani. Il suo abito è tessuto con pagine di libro. Il nome della dama è Pagina Alta e ama donare a chi incontra nel suo cammino le parole degli scrittori e dei poeti che porta con sé. Una canna da pesca fa da ponte in questo incontro. Pagina Alta crea un onirismo immersivo, la complice del cuore per creare un'atmosfera "altra" dalla sfera quotidiana è la musica. Esattamente come un moderno menestrello, il musicista con la sua chitarra amplificata accompagna i passi della trampoliera.



MISTER FUNNY MOMENTS

spettacolo clown e giocoleria col fuoco | 40-45 min

Mattia è un eccentrico personaggio intrigato dal fuoco e dalla sua manipolazione. Grazie ai suoi fidati bastoni, alla sua cara tanica di petrolio e ad una provvidenziale scintilla è pronto ad incendiarsi ed intrattenere il pubblico! Mischiando comicità, tecnica di giocoleria ed equilibrismo questo balordo personaggio intrattiene e diverte un po' tutti, bambini piccoli, bambini grandi e addirittura animali quadrupedi di svariate specie. Se non avete paura di scottarvi non potete perdervelo.



CIRCO IN VALIGIA

Spettacolo di giocoleria e magia comica

Preparatevi a entrare nel mondo magico delle valigie di Mr Peter. La valigia nasconde e contiene sempre ricordi e oggetti, quella di Peter è il contenitore di magie, illusioni e oggetti strani che prenderanno vita grazie all'abilità del fantasista. L'artista farà apparire dalle sue valigie una moltitudine di oggetti strani e inusuali, alcuni di questi resteranno in scena, altri grazie alla sua magia spariranno incredibilmente...

GERA CIRCUS

spettacolo di giocoleria ed equilibrismi

La Corda è uno spettacolo di circo, in strada, di giocoleria ed equilibrismi. Una grossa corda viene utilizzata nei modi più impensati e grazie a essa e all'aiuto del pubblico Mr Gera concluderà il suo spettacolo con un equilibrio molto precario: dopo aver scelto tra il pubblico otto volontari, averli riscaldati giocando al tiro alla fune, l'equilibrista camminerà sulla corda, tenuta in tensione dai volontari, facendo giocoleria con oggetti infuocati! Lo spettacolo è una miscela di virtuosismi di giocoleria con palline, cerchi e, diabli. L'apice sarà la combinazione di equilibrio su una grossa sfera, con lancio di clave e una scopa in equilibrio sul mento. Il tutto riuscirà solo grazie alla collaborazione del pubblico, in un continuo gioco di coinvolgenti interazioni.



BERTO DI STRADA

spettacolo di clown e giocoleria

Berto in scena non vuol rivendicare nessuna abilità particolare: la giocoleria, l'improvvisazione clownesca, la magia, sono solo pretesti per la risata e per comunicare agli altri la propria visione della realtà. Il sarcasmo e l'autoironia diventano luoghi fisici dove portare il pubblico, mentre la semplicità e l'innata voglia di giocare creano un ambiente in cui ognuno si può riconoscere e a volte riscoprire. Dalla fantasia e da un treppiede di legno è nato Pippo, un cane giocoliere che nonostante "l'addestramento" non perde il vizio di lasciare, a modo suo, il segno. È uno spettacolo che ha superato il migliaio di repliche in molte piazze italiane ed europee, ma proprio perché è in cammino non è mai uguale a sé stesso.

a cura di:



UN' INCAUTA LETTERA D'AMORE

Compagnia Danza Viva

Questo spettacolo teatrale intreccia danza, musica e recitazione per raccontare una storia di amore, inganno e vendetta sullo sfondo della Prima Guerra Mondiale nella borgata di Mori.

Con un tono ironico e leggero, lo spettacolo esplora le dinamiche familiari e le tensioni nazionali di un'epoca turbolenta. Protagonista della storia è un un soldato, che prima di partire per il fronte scrive una lettera d'amore, ma non sa, furbescamente, decidere quale amore scegliere ... purtroppo sarà peggio per lui perché dovrà vedersela con un paio di suocere furiosamente accanite.

In un'atmosfera coinvolgente e autentica, sarà un viaggio emozionante e divertente che farà riflettere sulle scelte, le identità e le relazioni umane in tempi di conflitto.

CAST

Coreografie: Compagnia Danza Viva, Marianna Cacciapuoti, Eleonora Finotti, Elena Rech, Francesca Rech

Canti: Gruppo Vocale "The Sixters" Elisa Castelpietra, Mariachiara Castelpietra, Beatrice Festini,
Giulia Fogolari, Anita Tavernini, Irene Zulian

Pianoforte: Maestro Renzo Vigagni

Arrangiamenti musicali: Maestro Renzo Vigagni

Recitazione: Loredana Venturelli, Daniela Bertelli e Luca Zanfei

Testo e Regia: Michele Pandini

I MUSICANTI



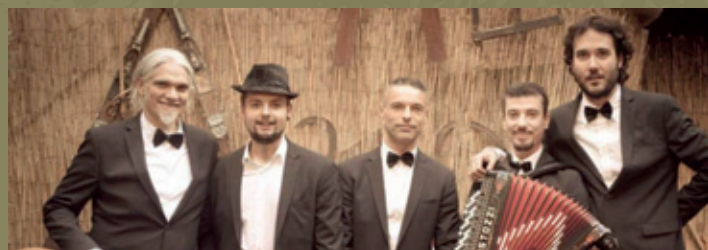
EVOLUTION BAND

La musica di classe, totalmente live.



RISENTITI

Un tuffo nel repertorio italiano con le melodie dei nostri grandi autori.



BEL E POC

Un salto nel repertorio anni 40/50/60.



SANDRO FILIPPI LIVE

Musica folk e altro.



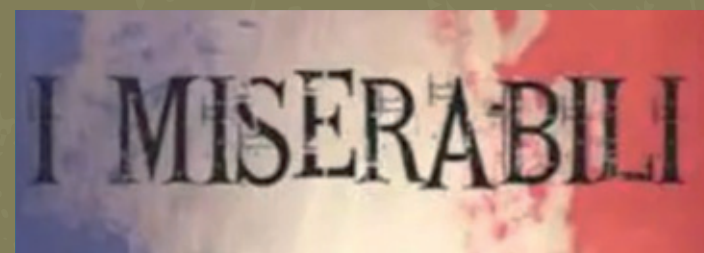
BANDA STORTA

En volta a sonar.



GRUPPO RISORGIMENTALE LENDINARA

Balli ottocenteschi.

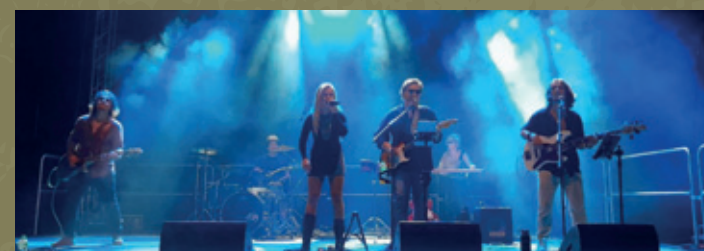


I MISERABILI

Interpretazione di canzoni di un tempo.

PIANISTA DI FRONTE

Brani di confine.



JAMBOW JANE

Repertorio esplosivo e grande show, puro live music.

DJ SET

Dj Christopher Preti.

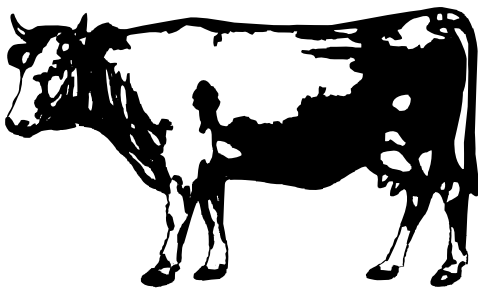
FANTAFISA

Opera Prima

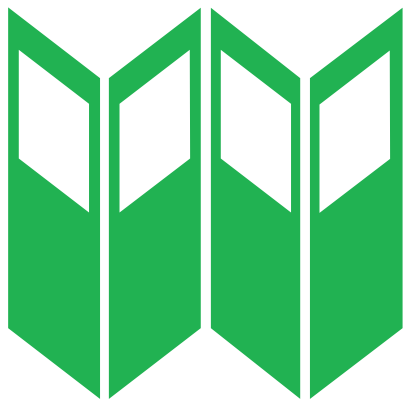
ACE
COSTRUZIONI

EUROAUTOMATIONS

SISTEMI ELETTRICI • **TECNOLOGIE PER L'IRRIGAZIONE**
• **RETI ACQUEDOTTISTICHE**



VINERIA BAROLDI



GAZZINI

Portoni industriali e civili
Carpenteria metallica | Serramenti in alluminio e pvc

☎ 0464 918036

💻 www.gazzini.it

📍 Mori (TN)

Allianz 

RIVA DEL GARDA | VIALE DANTE | MORI VIA MARCONI

 **Albero 360**
potatura - abbattimenti - consolidamenti

Mattia Balbinot

☎ 389 - 0593337
@ mattia@albero360.com

BOMBARDELLI

AUTOFFICINA MULTIMARCA

VIA G. MATTEOTTI, N° 96 - MORI (TN) - 38065
TEL. 0464.918139

Ca' del Garda
WINE, SPECK & BISTROT



senza glutine

l'essenza

e cosmetica

di Marzia Franceschelli

IL PARADISO DEL "SENZA-GLUTINE" - ROVERETO - VIA PARTELLI 17/C

 **ARCA SERVIZI SNC**
MORI - Via G. Modena, 66 - tel. 0464 910864
www.arkaservizi.it

INFORMATICA E SERVIZI PER PRIVATI E AZIENDE
RIPARAZIONE E VENDITA COMPUTER-ACCESSORI E SERVIZI

<p>19 78</p> <p>M</p> <p>VECCHIA MORI RISTORANTE PIZZERIA B&B</p>	<p>Via del Garda, 63 - Mori tel. 0464 918359</p>	<p>19 64</p> <p>Z</p> <p>ZURIGO RISTORANTE • PIZZERIA</p>
---	--	---



TONIOTTI MICHELE

cartongessi
pitture - cappotti

Via Verona 43
38065 Mori TN
3401946517
P.I. 02507790224
C.F. TNTMHL91M03H330Q





Trasformiamo le tue idee in colore!



Pitture BERTOLINI

di Cristian Bertolini

www.pitturebertolini.it - info@pitturebertolini.it



☎ 0464.911192 - ☎ 333.5889989 - 📍 Sede legale: Fraz. Loppio n.58 - 38065 Mori TN - Sede operativa: via Matteotti 22/24 - 38065 Mori TN



Tomasoni

SERVICE SNC

VENDITA E RIPARAZIONI ATTREZZATURE
AGRICOLTURA | FORESTALE | GIARDINAGGIO

Via del Garda, 33
38065 **MORI** (TN)
Tel. 0464 666246



FARMACIE ASSOCIATE MORI

FARMACIA SANTO STEFANO

Via Andrea Malfatti, 6 - MORI (TN)
tel. 0464 918357

FARMACIA MONTE ALBANO

Via Terra Nera, 45/1B - MORI (TN)
tel. 0464 911358



farmacie.associate.mori

Passione Rosso Italiana



GTAUTO

di Cappuccini Paolo



Dalla pista alla strada



La meccanica delle emozioni



Siamo presenti alla Fiera di Primavera a Mori - Domenica 28 Aprile



www.gtauto.tn.it • info@gtauto.tn.it
VIA DANTE, 30
MORI (TN)

PER INFORMAZIONI
TELEFONACI
0464 91 02 83



CANTINA MORI COLLI ZUGNA

www.cantinamoricollizugna.it



Cassa Rurale
Alto Garda | Rovereto
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892



LA GANZEGA D'AUTUNNO
SI REALIZZA GRAZIE
ALLA PASSIONE E ALL'IMPEGNO
DI OLTRE 300 VOLONTARI

Collaborano alla realizzazione della manifestazione:

COMUNE DI MORI, CASSA RURALE ALTO GARDA - ROVERETO,
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENINO, CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI DI MORI, CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE, CANTIERE
COMUNALE, BANDA SOCIALE MORI BRENTONICO, CIRCOLO PENSIONATI ED ANZIANI,
ASSOCIAZIONE AMICI DI MOLINA, GRUPPO ALBORA, M.A.S.C.I. IL GELSO, M.A.S.C.I.
S.STEFANO, ASD ADIGE UHC, ARCS SANO, A.N.A. MORI, SCOUT AGESCI MORI, SAT MORI,
NOI ORATORIO MORI, CASA DAL RI' APPM, AMICI CAMPERISTI, ACR RAVAZZONE, ACRS
PANNONE VARANO, TIZIANA CRAST ATTIMIS (UD), SCHUTZENKOMPANIE DESTRA ADES,
AMICI DANZA VIVA, GRUPPO AMICI CELIACHIA, GRUPPO SCIATORI MORI, ASSOCIAZIONE
MARGHERITA, ASSOCIAZIONE AMICI CAMMINO DI SAN ROCCO, ARCI MORI, GRUPPO
RINASCIMENTALE LENDINARA, GRUPPO AMICI DELLA PRO LOCO, AMICI DEL SERMIG MORI,
TUTTI GLI SPONSOR, PROPRIETARI DI PORTICI E DEI CORTILI CHE OSPITANO
LA MANIFESTAZIONE E TUTTI COLORO CHE HANNO COLLABORATO SPONTANEAMENTE
PER LA GANZEGA D'AUTUNNO.

Segreteria Organizzativa
Pro Loco Mori Val di Gresta APS
3470019457
prolocomorivaldigresta@gmail.com

Info Camperisti
339 4641868

Proposta Gastronomica
Federico Gerola
Lucio Canali

Progettazione grafica e comunicazione
Lorenzo Manfredi

Stampa
La Grafica Srl